POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Narrazioni di architettura di montagna

Original
Narrazioni di architettura di montagna / De Rossi, A., Tempestini, M.. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - STAMPA. - 14:2025(2025), pp. 8-9. [10.30682/aa2514a]

Availability:
This version is available at: 11583/3000394 since: 2025-05-25T07:23:11Z

Publisher:
Bononia University Press

Published
DOI:10.30682/aa2514a

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

19 November 2026

Nuova serie / *New series* **n. 14 - 2025**

ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape



Narrazioni di architettura di montagna

Récits d'architecture de montagne / Erzählungen der Bergarchitektur / Pripovedi o gorski arhitekturi / Narratives of mountain architecture

ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape

ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape

Nuova serie / New series: n.14
Anno / Year: 06-2025

Rivista del Centro di Ricerca / Journal of the Research center
Istituto di Architettura Montana – IAM

ISBN 979-12-5477-604-9
ISBN online 979-12-5477-605-6
ISSN stampa 2611-8653
ISSN online 2039-1730
DOI 10.30682/aa2514
Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Copyright © Authors 2025 and Politecnico di Torino
CC BY 4.0 License

Direttore responsabile / Chief editor: Enrico Camanni
Direttore scientifico / Executive director: Antonio De Rossi
Coordinatore editoriale / Editorial coordinator: Roberto Dini
Comitato editoriale / Editorial board: Antonio De Rossi, Cristian Dallere, Roberto Dini, Federica Serra, Matteo Tempestini
Art Direction: Marco Bozzola
Segreteria di redazione / Editorial office: Antonietta Cerrato

Comitato scientifico / Advisory board:
Werner Bätzing (Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg); **Gianluca Cepollaro** (Scuola del Governo del Territorio e del Paesaggio - Trentino School of Management); **Giuseppe Dematteis** (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - Politecnico di Torino); **Maja Ivanic** (Dessa Gallery - Ljubljana); **Michael Jakob** (Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève, Politecnico di Milano, Accademia di Architettura di Mendrisio - Università della Svizzera italiana); **Luigi Lorenzetti** (Laboratorio di Storia delle Alpi, Accademia di Architettura di Mendrisio - Università della Svizzera italiana); **Paolo Mellano** (Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino); **Gianpiero Moretti** (École d'Architecture de Laval - Québec); **Luca Ortelli** (École Polytechnique Fédérale de Lausanne); **Armando Ruinelli** (Architetto FAS - Soglio/Grigioni); **Bettina Schlorhaufer** (Universität Innsbruck); **Daniel A. Walser** (Fachhochschule Graubünden); **Alberto Winterle** (Turris Babel); **Bruno Zanon** (Università di Trento, Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio - Trentino School of Management).

Corrispondenti scientifici / Scientific Correspondents:
Giorgio Azzoni, Corrado Binel, Francesca Bogo, Nicola Braghieri, Carlo Calderan, Conrandin Clavuot, Simone Cola, Federica Corrado, Massimo Crotti, Davide Del Curto, Arnaud Dutheil, Viviana Ferrario, Caterina Franco, Luca Gibello, Stefano Girodo, Silvia Lanteri, Gianluca d'Incà Levis, Verena Konrad, Laura Mascino, Andrea Membretti, Giacomo Menini, Martina Motta, Marco Piccolroaz, Gabriele Salvia, Enrico Scaramellini, Marion Serre, Daniel Zwangsleitner.

Progetto grafico / Graphic design: Marco Bozzola e Flora Ferro
Impaginazione / Layout: DoppioClickArt, San Lazzaro di Savena, BO
Curatori / Theme editors: Antonio De Rossi, Matteo Tempestini
Ringraziamenti / Thanks to: Enrico Camanni, Luca Ortelli, Alberto Ferlenga
Copertina / Cover: Haus in San Nazzaro by Conradin Clavuot (Photo Ralph Feiner)

ArchAlp è pubblicata semestralmente e inviata in abbonamento postale.
Abbonamento cartaceo annuale (2 numeri): € 50,00, spese di spedizione per l'Italia incluse.
Il prezzo del singolo fascicolo è di € 28,00. Non sono incluse nel prezzo le spese di spedizione per il singolo fascicolo per l'estero (€ 10,00).
Per abbonamenti istituzionali si prega di scrivere a ordini@buponline.com.
È possibile pagare la tariffa con bonifico bancario intestato a Bologna University Press, IBAN:
IT 90P03069 02478 074000053281 oppure con carta di credito.
Variazioni di indirizzo devono essere comunicate tempestivamente allegando l'etichetta con il precedente indirizzo. L'invio dei fascicoli non pervenuti avviene a condizione che la richiesta giunga entro 3 mesi dalla data della pubblicazione.
Per informazioni e acquisti: ordini@buponline.com.
A norma dell'articolo 74, lettera c del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e del DM 28 dicembre 1972, il pagamento dell'IVA, assolto dall'Editore, è compreso nel prezzo dell'abbonamento o dei fascicoli separati, pertanto non verrà rilasciata fattura se non su specifica richiesta.

Dipartimento di Architettura e Design
Politecnico di Torino
Viale Mattioli 39, 10125 Torino - Italy
Tel. (+39) 0110905806
fax (+39) 0110906379
iam@polito.it
www.polito.it/iam

Fondazione Bologna University Press

Via Saragozza 10, 40124 Bologna - Italy
Tel. (+39) 051232882
info@buponline.com
www.buponline.com

Con il contributo di

ARCHALP

Rivista internazionale di architettura e paesaggio alpino / Revue internationale d'architecture et de paysage dans les Alpes / Internationale Zeitschrift für Alpine Architektur und Landschaft / Revija za alpsko arhitekturo in pokrajino / International journal of alpine architecture and landscape

Nuova serie / *New series* **n. 14 - 2025**

Narrazioni di architettura di montagna

Récits d'architecture de montagne / Erzählungen der Bergarchitektur / Pripovedi o gorski arhitekturi / Narratives of mountain architecture

Indice dei contenuti
Contents

Narrazioni di architettura di montagna / Narratives of mountain architecture 8
Antonio De Rossi, Matteo Tempestini

Tabù e tradizione nella costruzione montana 10
Carlo Mollino

1. Raccontare ad altri

Condominio La Sirena / La Sirena apartment building 15
Enrico Camanni

La Haus Böhler di Heinrich Tessenow a Oberalpina / Heinrich Tessenow's Haus Böhler in Oberalpina 19
Luca Ortelli

Capanna Minolina / Minolina shelter 27
Andrea Gritti

Dagli archivi il Progetto per un Albergo-Rifugio tipo in Valmalenco di Gianni Albricci e Marco Zanuso (1938) / From the archives: the Project for a Hotel-Refuge in Valmalenco by Gianni Albricci and Marco Zanuso (1938) 35
Eugenio Lux

Badhaus: un progetto di recupero urbano nel cuore di Bressanone. Dialogo con Gerd Bergmeister, bergmeisterwolf / Badhaus: an urban regeneration project in the heart of Brixen. Dialogue with Gerd Bergmeister, bergmeisterwolf 41
Simona Galateo

2. Raccontare sé stessi

Cöchèra. Un fienile in Val Sabbia / Cöchèra. A barn in Val Sabbia 53
Alberto Ferlenga

La Sala Polivalente di Bondo, ovvero il restauro del contemporaneo / The Multipurpose Hall in Bondo, or the restoration of contemporary architecture 63
Armando Ruinelli, Anna Innocenti

Le paysage alpin: observé, habité, craint / The Alpine landscape: perceived, inhabited and feared 71
Barbora Pisanova

Haus Kuoni a San Nazzaro. Un Textcollage / Haus Kuoni in San Nazzaro. A text-collage 79
Conradin Clavuot, Placido Pérez, Martin Tschanz, Mercedes Daguerre

Paesaggio elettrico / Electric Landscape 87
Federico Mentil, Marco Ragonese

L'architettura come racconto del territorio: continuità tra tradizione e futuro / Architecture as a narrative of the territory: continuity between tradition and the future 97
Alfredo Vanotti

Casa a Lottano, Il Suono / House in Lottano, The Sound 105
Emanuele Scaramellini

In Cerca di Cibo. Significa in cerca di nutrimento / In Search of Food. It means searching for nourishment 113
Luca Valentini

Il paesaggio narrante: l'opera di Babau Bureau ed Elisa Brusegan per un'archeologia accessibile in Valle Camonica / The narrating landscape: the work of Babau Bureau and Elisa Brusegan for an accessible archaeology in Valle Camonica 121
Massimo Triches

Esterno, interno-esterno, interno. Case villaggio e spazi transizionali / Exterior, interior-exterior, interior. Village houses and transitional spaces 129
Antonio De Rossi

ArchitetturAlpinA, un docufilm / ArchitetturAlpinA, a docufilm 137
Simone Cola

Narrazioni di architettura di montagna

Doi: 10.30682/aa2514a

Questo numero della rivista ArchAlp riflette sul rapporto tra progetto di architettura e suo racconto testuale e narrativo. Prova a farlo in più modi: progettisti che raccontano una loro opera o gruppo di opere; saggisti e scrittori, quindi non necessariamente architetti, che narrano una costruzione per loro particolarmente importante e significativa; o ancora – a cura della redazione della rivista – la ripresa di testi di progettisti del Novecento.
Obiettivo degli scritti – e quindi dell'intero numero – è quindi quello di fuoriuscire da una mera descrizione funzionale e tecnica dell'edificio, per ragionare sul nesso relazionale tra opera costruita e modalità della sua narrazione testuale. Opera e testo quindi come una sorta di "microcosmo", che consente di riflettere sul rapporto della singola costruzione con il contesto alpino, con la storia e con le tecniche, mettendone in luce la peculiare "idea di architettura" di montagna.
Ma non solo. Molto si è discusso in anni recenti sui rapporti di dipendenza e autonomia dei testi dedicati a una propria opera architettonica da parte di diversi autori della modernità. Da semplice testo descrittivo del progetto, la pagina scritta può trasformarsi in operazione che muovendo dal pretesto dell'opera diviene teoria, o ancora in metatesto che trascende gli oggetti per affermare una propria dimensione autonoma.
Il testo *Tabù e tradizione nella costruzione montana* di Carlo Mollino, pubblicato nel 1954 e riportato non a caso nelle prime pagine di questo numero, è considerato come uno dei principali testi, quasi un manifesto, dedicati dalla cultura architettonica al progetto in ambiente alpino. È interessante osservare come questo scritto venga a costruire delle immagini, delle metafore e dei sillogismi che a settant'anni di distanza rappresentano una sorta di patrimonio genetico dei modi con cui l'architettura guarda alle montagne e al loro progetto. Un testo che ha valenze inaugurali, e che edifica un "campo" dai precisi contenuti e contorni.
Le pagine che seguono sono organizzate in due sezioni. La prima contiene testi di scrittori, storici, critici, architetti che parlano di progetti altrui. L'articolo di Enrico Camanni, scrittore di montagna, è notevole nel sapere ricreare quella Stimmung e Hybris che intesseva la modernità del secondo Novecento sulle Alpi italiane del turismo di massa. E poi ci sono le storie, tutt'altro che scontate, della Haus Böhler di Heinrich Tessenow e della Capanna Monolina, fino a quel progetto quasi inedito di Gianni Albricci e Marco Zanuso del 1938.
La seconda sezione, più consistente, contiene testi di autori che parlano delle loro opere architettoniche, tra cui emerge lo scritto di Alberto Ferlenga nel suo articolato intreccio capace di tenere insieme e fare operare riflessione teorica, analisi sul campo, progetto, disegno e parola. Tutta questa seconda parte è attraversata da contributi diversissimi, che danno perfettamente conto delle infinite forme con cui può darsi la dialettica contrappuntistica tra narrazione e costruzione, per di più in relazione al contesto montano e alle singole occasioni di progetto. Esattamente come era negli intenti di questo numero.
Questo e il prossimo numero di ArchAlp sono parte di un programma annuale di ricerca e divulgazione nato in collaborazione tra l'Istituto di Architettura Montana e la Fondazione Courmayeur Mont Blanc sul tema dei nuovi immaginari sulla montagna contemporanea.

Antonio De Rossi, Matteo Tempestini

Narratives of mountain architecture

This issue of ArchAlp magazine reflects on the relationship between architectural design and its textual and narrative description. It attempts to explore this in several ways: designers telling the story of their own constructions or body of work; essayists and writers, not necessarily architects, narrating constructions that are particularly important and meaningful to them; or, as curated by the editorial team of the magazine, the republication of texts by 20th-century designers.

The goal of the writings – and thus of the entire issue – is to move beyond a mere functional and technical description of the building and reflect on the relational link between the constructed work and how it is described in text. The work and text are seen as a 'microcosm', allowing for reflection on the relationship of a single construction with the Alpine context, history, and techniques, highlighting a distinctive 'idea of mountain architecture'.

However, it does not stop there. In recent years, much has been discussed about the relationship between dependence and autonomy in texts dedicated to architectural works by various modernist authors. What begins as a simple descriptive text of a project can transform into a theoretical operation or even a metatext that transcends the objects themselves to assert an independent dimension.

Tabù e tradizione nella costruzione montana by Carlo Mollino, published in 1954 and deliberately placed at the beginning of this issue, is considered one of the key texts, almost a manifesto, dedicated to Alpine architecture. It is interesting to observe how this writing creates images, metaphors, and syllogisms that, seventy years later, represent a kind of genetic heritage of the ways architecture looks at the mountains and their design – a text with inaugural significance, which establishes a 'field' with clear contents and boundaries.

The issue is organised into two sections. The first contains texts by writers, historians, critics, and architects discussing other people's projects. The article by Enrico Camanni, a mountain writer, is remarkable in its recreation of the *Stimmung* and *Hybris* that characterised the modernity of the late 20th century in the context of Italian Alpine mass tourism. This is followed by the less conventional stories of the Haus Böhler by Heinrich Tessenow and the Capanna Monolina, along with the almost unpublished 1938 project by Gianni Albricci and Marco Zanuso.

The second, more substantial section includes texts by authors discussing their own architectural works. Alberto Ferlenga's article stands out for its intricate approach that successfully combines theoretical reflection, field analysis, design, drawing, and words. The entire second section is permeated by a wide variety of contributions, perfectly capturing the infinite forms of the dialectic between narration and construction, especially concerning the mountain context and specific design examples of design, which is ultimately the underlying objective of this issue. This and the next issue of ArchAlp are part of an annual research and outreach program created in collaboration between the Institute of Mountain Architecture and the Courmayeur Mont Blanc Foundation on the topic of new imaginaries on contemporary mountains.

Antonio De Rossi, Matteo Tempestini